

## STUDI DI SETTORE

## Indicatori ad hoc per tener conto del regime di cassa

Bongi a pag. 25

*Gli interventi strutturali decisi dagli esperti in vista dell'applicazione per il 2017*

# Studi di settore con correttivi

## Indicatori ad hoc per tener conto del regime di cassa

DI ANDREA BONGI

**G**li studi di settore si piegano al regime di cassa. Per adattare le funzioni di stima di Gerico al nuovo regime contabile delle imprese di minori dimensioni si è reso infatti necessario introdurre una serie di indicatori e correttivi specifici. Tali adattamenti alle variabili ed alle funzioni di stima degli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2017, non interessano i soggetti in contabilità semplificata che hanno adottato il regime previsto dal comma 5 dell'articolo 18 del dpr 600/73 basato sulle registrazioni ai fini Iva, per i quali le elaborazioni effettuate dalla Sose hanno escluso la necessità di apportare modifiche alle analisi di coerenza.

Questi interventi strutturali sono stati all'oggetto della riunione degli esperti del 28 febbraio scorso. Continua dunque a tappe forzate il lavoro dell'amministrazione finanziaria per rendere operativi gli studi di settore dopo la loro riesumazione a opera della legge di Bilancio 2018. La necessità di introdurre appositi correttivi agli studi di settore per tener conto delle nuove modalità di determinazione del reddito per cassa, era già stata posta all'attenzione della commissione degli esperti nella riunione del 14 dicembre scorso.

Tornando ai correttivi apportati agli studi di settore per adattarli al nuovo regime per cassa non si può non evidenziare come tale attività sia di fatto una «forzatura» alle generali regole della competenza economica sulla base delle quali gli studi di settore sono stati costruiti e approvati nel tempo. Tale attività, al pari dei correttivi congiunturali anticrisi, riveste natura straordinaria e può impattare sulla valenza e sulla efficacia probatoria delle risultanze dei calcoli effettuati

da Gerico per il periodo d'imposta 2017. I dati necessari

per tale intervento strutturale sono stati acquisiti da varie fonti fra le quali: i bilanci 2016 e le dichiarazioni Iva e dei redditi relative allo stesso periodo d'imposta.

Una delle prime variabili introdotte nei calcoli di Gerico per adattarlo alle regole del regime di cassa è costituita dalla «Durata media dei crediti» e dalla «Durata media dei debiti». Tali variabili sono state costruite partendo dai dati esposti dalle imprese nei bilanci e nelle dichiarazioni dei redditi, individuando la durata in giorni dei crediti e dei debiti di natura

commerciale.

Una volta individuate queste correlazioni sulla base delle quali è possibile trasformare, almeno in maniera statistica, costi e ricavi di competenza in entrate e uscite di cassa, si è proceduto a effettuare una serie di interventi sull'analisi di coerenza dei singoli studi di settore. Tra i vari indicatori interessati da tali interventi correttivi troviamo: Durata delle scorte; Incidenza dei costi e spese sui ricavi; Margine lordo sui ricavi.

Oltre a tali interventi di natura selettiva e specifica sono

stati poi elaborati ben cinque correttivi che andranno a impattare sui risultati derivanti dall'applicazione degli studi di settore. Si tratta nello specifico del Correttivo strutturale di cassa, del Correttivo di «cassa» relativo alle vendite B2B8, del Correttivo di «cassa» relativo alle vendite B2PA, dei Correttivi settoriali di «cassa» e dei Correttivi territoriali di «cassa».

Ciascuno dei suddetti correttivi, si legge nel documento della commissione degli esperti, può comportare una variazione dei ricavi stimati dallo studio di settore. Tale variazione si applica sia al ricavo puntuale che al ricavo minimo. L'elaborazione dei correttivi è stata

effettuata per tutti i 177 studi di settore relativi alle attività di impresa in vigore per il periodo d'imposta 2017. Il risultato dei correttivi apportati consentirà di individuare, per ogni contribuente, un coefficiente correttivo complessivo di cassa sulla base del quale verranno appunto corrette le principali stime effettuate dal software Gerico. La sensazione è che, così come avvenuto per gli studi di settore dei lavoratori autonomi, la deroga ai criteri della competenza economica finisca per indebolire ulteriormente uno strumento di accertamento già allo stremo delle forze e per il quale è già stabilita in via definitiva la sua abrogazione.

© Riproduzione riservata

